

SCHEDA DI SICUREZZA

WHITE-SORB



REVISIONE N.2 31/12/2022 - AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 453/2010, 1907/2006, 1272/2008 E 878/2020

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA: POLVERE ASSORBENTE PER OLI
NOME COMMERCIALE: WHITE SORB
CODICE: DUS051 - DUS036 -DUS036/10
TIPO DI PRODOTTO: GESSO DA OPERAZIONI DI RECUPERO DI GESSO MINERALE E CARTON GESSO

1.2. USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

PRODUZIONE DI MANUFATTI IN GESSO.
USO AGRONOMICO COME CORRETTORE ALCALINO.
USO COME MATERIALE ASSORBENTE STRADALE.
USI DIFFERENTI DA QUELLI RACCOMANDATI DEVONO ESSERE VALUTATI CASO PER CASO.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CARVEL S.R.L.
VIA L.DA VINCI 11/D
20051 CASSINA DE'PECCHI (MI)
TEL: 02 95299314
CARVEL@CARVELSRL.COM

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA DEI PRINCIPALI CENTRI ANTIVELENI:
CENTRO ANTIVELENI DI MILANO - OSPEDALE DI NIGUARDA CÀ GRANDA - TEL. 02/66101029 (H24)
CENTRO ANTIVELENI DI FIRENZE - TEL. 055/7947819 (CAV OSPEDALE CAREGGI - FIRENZE)
CENTRO ANTIVELENI DI ROMA - POLICLINICO UMBERTO I - TEL. 06/49978000
CENTRO ANTIVELENI DI ROMA - "OSP. PEDIATRICO BAMBINO GESÙ" DIP. EMERGENZA E ACCETTAZIONE DEA - TEL: 06/68593726
CENTRO ANTIVELENI DI PAVIA - TEL. 0382/24444 (CAV IRCCS FONDAZIONE S. MAUGERI - PAVIA)
CENTRO ANTIVELENI DI NAPOLI - OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI (C/O USL 40) - TEL. 081/5453333
CENTRO ANTIVELENI DI FOGGIA - AZ. OSP. UNIV. FOGGIA - TEL. 800183459
CENTRO ANTIVELENI DI ROMA - POLICLINICO "A.GEMELLI" - TEL. 06/3054343
CENTRO ANTIVELENI DI BERGAMO - AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXII - TEL. 800/883300 (H24)
CENTRO ANTIVELENI DI VERONA - AZIENDA OSPEDALIERA INTEGRATA - TEL. 800/011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

DEFINIZIONE DEL PRODOTTO: SOSTANZA RECUPERATA.
IL PRODOTTO È STATO CLASSIFICATO SULLA BASE DELLE ATTUALI CONOSCENZE TECNICHE IN MERITO ALLA COMPOSIZIONE E IN
CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CE N.1272/2008
CLASSIFICAZIONE REGOLAMENTO CE N.1272/2008: PRODOTTO NON PERICOLOSO

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

PITTOGRAMMI DI PERICOLO : NON APPLICABILE
AVVERTENZE : NON APPLICABILE
FRASI H : NON APPLICABILE
FRASI P: NON APPLICABILE

2.3. ALTRI PERICOLI

IL PRODOTTO HA FORMA PULVERULENTA E PUÒ DETERMINARE IRRITAZIONE MECCANICA DELLE VIE RESPIRATORIE E DEGLI OCCHI.
LA PRESENZA DI QUARZO E ALTRI RESIDUI DI MINERALI DURI E INSOLUBILI PUÒ DETERMINARE RISCHIO DI ABRASIONE ALLA CORNEA.

SCHEDA DI SICUREZZA

WHITE-SORB



REVISIONE N.2 31/12/2022 - AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 453/2010, 1907/2006, 1272/2008 E 878/2020

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZA

IL PRODOTTO È IDENTIFICABILE COME SOSTANZA PURA, SOLFATO DI CALCIO BIIDRATO MINERALE, DERIVATO DAL RECUPERO DI RIFIUTI CONTENENTI PREVALENTEMENTE TALE SOSTANZA.

SOLFATO DI CALCIO BIIDRATO (CaSO₄·2H₂O)

NUMERO CAS: 10101-41-4

EINECS: 231-900-3

CLASSIFICAZIONE REGOLAMENTO UE 1272/2008: NON PERICOLOSO

ALTRE SOSTANZE PRESENTI COME IMPUREZZE: CARBONATI DI CALCIO E MAGNESIO, SILICE IN FORMA NON CRISTALLINA, OSSIDI DI FERRO E ALLUMINIO, SOLFATO DI CALCIO EMIIDRATO, SOLFATO DI CALCIO ANIDRO.

3.2. MISCELE

IL PRODOTTO NON È UNA MISCELA, PERTANTO NON TROVA APPLICAZIONE IL PRESENTE PARAGRAFO

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE :	CAMBIARSI GLI ABITI LAVARE CON ACQUA E SAPONE
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI :	RISCIACQUARE CON ACQUA PER ALMENO 10 MINUTI MANTENENDO APERTE LE PALPEBRE. IMPEDIRE AL SOGGETTO DI SFREGARSI LE PALPEBRE: RISCHIO DI ABRASIONE DELLA CORNEA. IN CASO DI IRRITAZIONE PERSISTENTE CONSULTARE UN OFTALMOLOGO.
IN CASO DI INGESTIONE :	PORRE SOTTO OSSERVAZIONE IL SOGGETTO. IN PRESENZA DI MALESSERE CONSULTARE UN MEDICO, MOSTRANDO LA SCHEDA DI SICUREZZA O L'ETICHETTA DEL PREPARATO. È POSSIBILE PROVOCARE IL VOMITO.
IN CASO DI INALAZIONE:	AREARE L'AMBIENTE. RIMUOVERE SUBITO IL PAZIENTE DALL'AMBIENTE CONTAMINATO E TENERLO A RIPOSO IN AMBIENTE AREATO. IN CASO DI MALESSERE PERSISTENTE CONSULTARE UN MEDICO. IN CASO DI AFFANNO SOMMINISTRARE OSSIGENO.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

NON SONO DISPONIBILI ULTERIORI ALTRE INFORMAZIONI.

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

IN CASO DI MALESSERE A SEGUITO DI CONTATTO CON IL PRODOTTO, TENERE IN OSSERVAZIONE, SE PERSISTE LO STATO DI MALESSERE CONSULTARE UN MEDICO (MOSTRARE LE ISTRUZIONI PER L'USO O LA SCHEDA DI SICUREZZA).

TRATTAMENTO: OSSERVAZIONE E/O VOMITO (INGESTIONE), LAVAGGIO ACCURATO (CONTATTO CON LA PELLE), RISCIACQUO A PALPEBRE APERTE (CONTATTO CON GLI OCCHI), A DISCREZIONE DEL MEDICO PER ALTRE VIE DI ESPOSIZIONE.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI : SCHIUMA; BIODOSSO DI CARBONIO (CO₂); POLVERE ABC; ACQUA NEBULIZZATA; ACQUA A GETTI

MEZZI NON IDONEI : NESSUNO IN PARTICOLARE.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

IL PRODOTTO NON È INFIAMMABILE E NON DÀ ORIGINE AD ATMOSFERE ESPLOSIVE.

LA DECOMPOSIZIONE TERMICA, AD ALTA TEMPERATURA, PUÒ SVILUPPARE ACIDO SOLFIDRICO (T>1200°C) E ANIDRIDE CARBONICA (T>800°C), GAS ASFISSIANI E IRRITANTI.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

RACCOGLIERE SEPARATAMENTE ACQUA CONTAMINATA UTILIZZATA PER ESTINGUERE L'INCENDIO.
NON SCARICARE NELLA RETE FOGNARIA.

IMPIEGARE PROTEZIONI PER LE VIE RESPIRATORIE. UTILIZZARE VESTIARIO PER LA PROTEZIONE DAL CALORE.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1..1. PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE:

ALLONTANARSI E RIPARARSI IN LUOGO ADEGUATAMENTE SICURO E PROTETTO DAL RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1..2. PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE:

UTILIZZARE GUANTI, ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E OCCHIALI.

SI RIMANDA AL PARAGRAFO 8 PER GLI SPECIFICI DPI DA UTILIZZARE.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

EVITARE CHE IL PREPARATO SI DIFFONDA NEL SUOLO/SOTTOSUOLO.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

6.3..1. IN CASO DI SVERSAMENTO CONTENERE E PROCEDERE CON COPERTURA CON IDONEI TELI (CAPPING).

6.3..2. RACCOGLIERE CON SPAZZATRICI MECCANICHE O ASPIRATORI. EVITARE DI SOLLEVARE POLVERI. LAVARE AREA AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DI PULIZIA. TRATTENERE LE ACQUE DI LAVAGGIO CONTAMINATE E SMALTIRLE COME RIFIUTO. MATERIALI IDONEI ALLA RACCOLTA: SACCHI E CONTENITORI METALLICI O DI MATERIALE PLASTICO.

6.3..3. NEL CASO DI PRODOTTO DEFLUITO IN CORSI D'ACQUA O IN RETI FOGNARIE, AVVISARE LE AUTORITÀ COMPETENTI.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

SI RIMANDA AL RISPETTO DI QUANTO RIPORTATO NELLE SEZIONI NR. 8 – NR. 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

7.1..1. IN CASO DI OPERAZIONI DI TRASFERIMENTO UTILIZZARE SOLO CONTENITORI PULITI.

ASSICURARSI CHE NEI CONTENITORI NON SIANO PRESENTI RESIDUI DI MATERIALI INCOMPATIBILI (ES.: SOSTANZE ACIDE).

7.1..2. SOSTITUIRE INDUMENTI CONTAMINATI PRIMA DI ACCEDERE AD AREE PER DI RISTORO E PAUSA E ALLA CONCLUSIONE DEI TURNI LAVORATIVI. LAVARE CON ACQUA LE PARTI DEL CORPO VENUTE A CONTATTO, ANCHE INDIRETTO, CON LA SOSTANZA (ES: MANI, FACCIA). DURANTE L'ORARIO LAVORATIVO NON MANGIARE O BERE NELLE AREE DI LAVORO.

SI RIMANDA AL PARAGRAFO NR.8 PER I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE RACCOMANDATI.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

STOCCARE IN LUOGO FRESCO E VENTILATO.

TENERE LONTANO DA ALIMENTI.

CONSERVARE LONTANO DALL'UMIDITÀ.

MATERIE INCOMPATIBILI :

ACIDI FORTI.

AZIONI VIETATE :

NON MISCELARE CON ACIDI FORTI.

INDICAZIONI PER I LOCALI :

NESSUNA IN PARTICOLARE

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

PRODUZIONE DI MANUFATTI IN GESSO;

PRODUZIONE DI CEMENTI E MALTE PREMISCELATE;

USO AGRONOMICO COME CORRETTORE ALCALINO;

USO COME MATERIALE ASSORBENTE STRADALE;

SU10: USI INDUSTRIALI.

SU22: USI PROFESSIONALI.

SU21: USI DI CONSUMO

SCHEDA DI SICUREZZA

WHITE-SORB



REVISIONE N.2 31/12/2022 - AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 453/2010, 1907/2006, 1272/2008 E 878/2020

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1. CONTROLLI TECNICI IDONEI

GLI AMBIENTI DI LAVORO DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE AERATI. OVE POSSIBILE INSTALLARE FONTI DI ASPIRAZIONE ED EFFICACI SISTEMI DI RICAMBIO D'ARIA GENERALE. SE TALI SISTEMI NON FOSSERO SUFFICIENTI A MANTENERE LE CONCENTRAZIONI DELLE PARTICELLE AL DI SOTTO DEI LIMITI DI ESPOSIZIONE, UTILIZZARE ADEGUATI MEZZI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE. RISPETTARE LA NORMALE IGIENE PERSONALE.

8.2.2. MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

PROTEZIONE DEGLI OCCHI :	UTILIZZARE OCCHIALI PROTETTIVI [EN 166].
PROTEZIONE DELLA PELLE :	UTILIZZARE INDUMENTI DI LAVORO, MANICHE E PANTALONI LUNGHI.
PROTEZIONE DELLE MANI :	NESSUNA IN PARTICOLARE.
PROTEZIONE RESPIRATORIA :	MASCHERA FACCIALE CON FILTRI P2 o P3; IN ALTERNATIVA FACCIALI FILTRANTI FFP2 o FFP3 [EN 143], IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE DI LAVORO.

8.2.3. CONTROLLI ESPOSIZIONE AMBIENTALE

ASSUMERE TUTTE LE PRECAUZIONI TECNICHE NECESSARIE AD EVITARE LA DIFFUSIONE DEL PRODOTTO NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

A) STATO FISICO :	SOLIDO
B) COLORE :	BIANCO - GRIGIO
C) ODORE :	NESSUNO
D) PUNTO DI FUSIONE/PUNTO DI CONGELAMENTO :	> 700 °C (DECOMPONE IN CaO E SO ₂) / N.A.
E) PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE :	> 1400 °C
F) INFIAMMABILITÀ :	NON INFIAMMABILE
G) LIMITE INFERIORE E SUPERIORE DI ESPLOSIVITÀ :	N.A.
H) VELOCITÀ DI EVAPORAZIONE :	N.A.
I) TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE :	N.A.
J) TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE :	> 700 °C
K) PH (ESTRATTO ACQUOSO) :	7,5
L) VISCOSITÀ, CINEMATICA :	N.A.
M) SOLUBILITÀ :	2 g/L (SOLFATO DI CALCIO) 0,014 g/L (CARBONATO DI CALCIO) 0,106 g/L (CARBONATO DI MAGNESIO)
N) COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE N-OTTANOLO/ACQUA (VAL. LOG)	N.A.
O) TENSIONE DI VAPORE :	N.A.
P) DENSITÀ E/O DENSITÀ RELATIVA :	N.A.
Q) DENSITÀ DI VAPORE RELATIVA :	N.A.
R) CARATTERISTICHE PARTICELLE :	NESSUN DATO DISPONIBILE

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

9.2.1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CLASSI DI PERICOLI FISICI

SOTTOSEZIONE NON APPLICABILE

9.2.2. ALTRE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

MISCIBILITÀ : IMMISCIBILE CON ACQUA E CON I PIÙ COMUNI SOLVENTI ORGANICI

CONDUCIBILITÀ : POLVERE NON CONDUTTIVA

SCHEDA DI SICUREZZA WHITE-SORB



REVISIONE N.2 31/12/2022 - AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 453/2010, 1907/2006, 1272/2008 E 878/2020

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ :	STABILE IN CONDIZIONI NORMALI
10.2. STABILITÀ CHIMICA :	STABILE IN CONDIZIONI NORMALI
10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE :	PUÒ REAGIRE VIOLENTEMENTE A CONTATTO CON ACIDI FORTI
10.4. CONDIZIONI DA EVITARE :	CONTATTO CON ACIDI FORTI
10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI:	ACIDI FORTI (AD ES. HCL, HNO ₃ , H ₂ SO ₄)
10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI :	DIOSSIDO DI CARBONIO, ANIDRIDE SOLFOROSA, OSSIDO DI CALCIO

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Tossicità acuta :

CORROSIONE / IRRITAZIONE CUTANEA :

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE :

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA :

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI :

CANCEROGENICITÀ :

SOLFATO DI CALCIO: LD₅₀ ORALE

LD₅₀ ORALE > 1500 MG/KG (RATTO)

LD₅₀ INALATORIA >2,5 MG/L (RATTO)

ALLA PELLE PER AZIONE MECCANICA

AGLI OCCHI PER AZIONE MECCANICA

NESSUNA IN PARTICOLARE

NON MUTAGENO

RISCHI CRONICI PER LA SALUTE ASSOCIATI ALLE PARTICELLE RESPIRABILI DI 3-4MM SU PERIODI DI TEMPO PROLUNGATI. AL MOMENTO ESISTE UNA COMPrensione LIMITATA DEI MECCANISMI DI TOSSICITÀ DEL QUARZO, INCLUSI QUELLI PER CANCEROGENESI AI POLMONI.

SONO NECESSARI ULTERIORI STUDI PER DETERMINARE SE L'ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE CELLULARE DEL QUARZO E CORRELATA AL SUO POTENZIALE CANCEROGENO. IL QUARZO PRESENTE COME IMPUREZZA NEL MATERIALE E DI ORIGINE MINERALE, NATURALMENTE PRESENTE NEL GESSO DI CAVA, SOSTANZA NON PERICOLOSA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CLP 1272/2008.

NON TERATOGENO

NON STABILITÀ

NON STABILITÀ

IRRITAZIONE MECCANICA DELLE VIE RESPIRATORIE E DEGLI OCCHI.

Tossicità riproduttiva :

Tossicità SPEC. ORGANI BERSAGLIO – ESP. SING.

Tossicità SPEC. ORGANI BERSAGLIO – ESP. RIPET.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

11.2. ULTERIORI INFORMAZIONI

NESSUNA INFORMAZIONE DISPONIBILE

SCHEDA DI SICUREZZA

WHITE-SORB



REVISIONE N.2 31/12/2022 - AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 453/2010, 1907/2006, 1272/2008 E 878/2020

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

UTILIZZARE SECONDO LE BUONE PRATICHE LAVORATIVE, EVITANDO DI DISPERDERE IL PRODOTTO NELL'AMBIENTE. LA SOSTANZA NON HA EFFETTI TOSSICO/NOCIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO A LUNGO TERMINE

SOLFATO DI CALCIO BIIDRATO:

EC50 72H (ALGHE) > 79 MG/L

EC50 48H (DAPHNIA MAGNA) > 79 MG/L

EC50 3 H (MICRORGANISMI) > 790 MG/L

CL50 96 H (PESCI) > 1970 MG/L

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

NON ATTINENTE IN QUANTO MATERIALE NON INORGANICO

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

VALORE TRASCURABILE

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

PRODOTTO CON SOLUBILITÀ TRASCURABILE PER CUI SI PREVEDE UNA MOBILITÀ NEL SUOLO POCO SIGNIFICATIVA. QUALSIASI INDAGINE AVREBBE COMUNQUE UNA VALENZA SCARSA VISTA LA DIFFUSA PRESENZA NEL SUOLO DI IONI CALCIO E SOLFATO.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

SOSTANZE vPvB: NESSUNA

SOSTANZE PBT: NESSUNA

12.6. PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

NESSUNA INFORMAZIONE DISPONIBILE

12.7. ALTRI EFFETTI AVVERSI

NESSUNA INFORMAZIONE DISPONIBILE

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. TOSSICITÀ

OPERARE SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN MATERIA DI SMALTIMENTO RIFIUTI. IL RIFIUTO È SMALTITO IN RELAZIONE AL CICLO PRODUTTIVO DA CUI SI PRODUCE. GLI IMBALLAGGI VUOTI POSSONO ESSERE SMALTITI CON IL CODICE CER PER IMBALLAGGI 15.01.XX IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA D'IMBALLAGGIO E ALLA QUANTITÀ DI PRODOTTO RESIDUO IN ESSI CONTENUTA. STOCCARE IL RIFIUTO IN CONTENITORI A TENUTA STAGNA IN MODO DA EVITARE LE FUORIUSCITE E LE LISCIVIAZIONI DI EVENTUALI COMPOSTI SOLUBILI NELL'ACQUA. IMBALLI SPORCHI: NON RIUTILIZZARE GLI IMBALLI PER ALTRI USI.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. NUMERO ONU o NUMERO ID

MERCE NON SOTTOPOSTA AI REGOLAMENTI ADR/ADN/RID

14.2. DESIGNAZIONE UFFICIALE ONU DI TRASPORTO

MERCE NON SOTTOPOSTA AI REGOLAMENTI

14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

MATERIALE NON PERICOLOSO.

SCHEDA DI SICUREZZA WHITE-SORB



REVISIONE N.2 31/12/2022 - AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 453/2010, 1907/2006, 1272/2008 E 878/2020

14.4. GRUPPO D'IMBALLAGGIO

NON APPLICABILE

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

NON APPLICABILE

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

NON APPLICABILE

14.7. TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORMEMENTE AGLI ATTI DELL'IMO

TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC: N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

IL MATERIALE È CLASSIFICATO AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE 1272/2008

ITALIA	D.LGS. 81/08 (TESTO UNICO SICUREZZA)
ITALIA	D.LGS. 152/06 (TESTO UNICO AMBIENTE)
EU	REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006
EU	REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
EU	REGOLAMENTO (CE) N. 790/2009
EU	REGOLAMENTO (CE) N. 453/2010
EU	REGOLAMENTO (CE) N. 1357/2014
EU	REGOLAMENTO (CE) N. 2020/878

OVE APPLICABILI SI FACCIÀ RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI NORMATIVE:

D.LGS. 105/2015 (DIRETTIVA SEVESO TER)
REG. (CE) 689/2008

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

NON EFFETTUATA

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

LEGGENDA DELLE SEMPLIFICAZIONI UTILIZZATE:

N.A.:	NON APPLICABILE
N.D.:	NON DISPONIBILE

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE:

1. REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE
2. REGOLAMENTO (UE) 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO (GHS)
3. REGOLAMENTO (UE) 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO (REACH)
4. REGOLAMENTO (UE) 453/2010 DEL PARLAMENTO EUROPEO
5. REGOLAMENTO (UE) 1357/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO
6. NIOSH - REGISTRY OF TOXIC EFFECTS OF CHEMICAL SUBSTANCES
7. INRS - FICHE TOXICOLOGIQUE
8. PATTY - INDUSTRIAL HYGIENE AND TOXICOLOGY
9. N.I. SAX - DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS-8 ED.
10. ACGIH - THRESHOLD LIMIT VALUES - 2015 EDITION
11. IMDG REGULATION
12. IATA REGULATION
13. ECDIN - ENVIRONMENTAL CHEMICALS DATA AND INFORMATION NETWORK - JOINT RESEARCH CENTRE,

SCHEDA DI SICUREZZA

WHITE-SORB



REVISIONE N.2 31/12/2022 - AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 453/2010, 1907/2006, 1272/2008 E 878/2020

COMMISSION OF EUROPEAN COMMUNITIES

14. SAX'S DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS – EIGHT EDITION – VON NOSTRAND
REINOLD

PRINCIPALI DEFINIZIONI:

ACGIH: AMERICAN CONFERENCE OF GOVERNMENTAL INDUSTRIAL HYGIENISTS

ADR: ACCORDO EUROPEO RELATIVO AL TRASPORTO INTERNAZIONALE STRADALE DI MERCI PERICOLOSE

CAS: CHEMICAL ABSTRACTS SERVICE (DIVISIONE DELLA AMERICAN CHEMICAL SOCIETY)

CLP: CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA, IMBALLAGGIO **DNEL:** LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO

EINECS: INVENTARIO EUROPEO DELLE SOSTANZE CHIMICHE EUROPEE ESISTENTI IN COMMERCIO

GEFSTOFFVO: ORDINANZA SULLE SOSTANZE PERICOLOSE IN GERMANIA

GHS: SISTEMA GLOBALE ARMONIZZATO DI CLASSIFICAZIONE E DI ETICHETTATURA DEI PRODOTTI CHIMICI

IATA: ASSOCIAZIONE PER IL TRASPORTO AEREO INTERNAZIONALE

IATA-DGR: REGOLAMENTO SULLE MERCI PERICOLOSE DELLA "ASSOCIAZIONE PER IL TRASPORTO AEREO INTERNAZIONALE" (IATA)

ICAO-TI: ISTRUZIONI TECNICHE DELLA "ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE" (ICAO)

IMDG: CODICE MARITTIMO INTERNAZIONALE PER LE MERCI PERICOLOSE

INCI: NOMENCLATURA INTERNAZIONALE DEGLI INGREDIENTI COSMETICI

EC50 (48HR): CONCENTRAZIONE ALLA QUALE SI OTTIENE UN'IMMOBILITÀ DEL 50% DELLA POPOLAZIONE DI TEST PER ESPOSIZIONE DI 48 ORE.

LC50: CONCENTRAZIONE LETALE PER IL 50 PER CENTO DELLA POPOLAZIONE DI TEST

LD50: DOSE LETALE PER IL 50 PER CENTO DELLA POPOLAZIONE DI TEST

PNEC: CONCENTRAZIONE PREVISTA SENZA EFFETTO

RID: REGOLAMENTO RIGUARDANTE IL TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI PERICOLOSE PER VIA FERROVIARIA

STEL: LIMITE D'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

STOT: TOSSICITÀ ORGANO-SPECIFICA

TLV: VALORE LIMITE DI SOGLIA

TWA-TLV: VALORE LIMITE DI SOGLIA PER LA MEDIA PESATA SU 8 ORE (ACGIH STANDARD)

WGK: CLASSE DI PERICOLO PER LE ACQUE (GERMANIA)

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA ANNULLA E SOSTITUISCE OGNI EDIZIONE PRECEDENTE.

NOTE:

LE INFORMAZIONI IVI CONTENUTE SI BASANO SULLE NOSTRE CONOSCENZE ALLA DATA SOPRA RIPORTATA SONO RIFERITE UNICAMENTE AL PRODOTTO INDICATO E

NON COSTITUISCONO GARANZIA DI PARTICOLARI QUALITÀ.

POICHÉ LA GESTIONE DEL PRODOTTO NON CADE SOTTO IL NOSTRO DIRETTO CONTROLLO, È OBBLIGO DELL'UTILIZZATORE OSSERVARE, SOTTO LA PROPRIA

RESPONSABILITÀ, LE LEGGI E LE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI AMBIENTE, TRASPORTI, IGIENE E SICUREZZA. NON SI ASSUMONO RESPONSABILITÀ PER USI

IMPROPRI.

L'UTILIZZATORE È TENUTO AD ASSICURARSI DELL'IDONEITÀ E COMPLETEZZA DI TALI INFORMAZIONI IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO SPECIFICO CHE NE DEVE FARE.